

## La gestione aziendale

- realizzazione di programmi di privatizzazione delle partecipazioni e gestione relativi processi
- valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico per i profili concernenti la gestione delle partecipazioni detenute dal Ministero
- altre attività di supporto al Dipartimento, tra le quali relazioni con enti/organismi internazionali, sulle materie riguardanti le società partecipate.

Nel corso del 2015, in ottemperanza alle linee guida indicate dal Dipartimento del Tesoro, sono stati forniti il supporto e l'assistenza, essenzialmente su:

- gestione e aggiornamento del "Sistema Informativo Partecipazioni", operante sulla rete intranet del MEF, per fornire elementi informativi sulle società partecipate in tema di assetti azionari, organi di amministrazione e controllo ed elementi dimensionali economico-patrimoniali e finanziari
- tematiche strategiche, gestionali, societarie relative alle società partecipate. Tale attività è stata attuata attraverso: il puntuale monitoraggio delle dinamiche aziendali delle controllate anche mediante l'analisi dei progetti di bilancio, dei piani di impresa e di riassetto al fine di promuovere un miglioramento delle performance e la crescita del valore delle società, la verifica ed eventuale implementazione dei sistemi regolatori e contrattuali vigenti nei settori in cui operano le società controllate (Contratti di Programma e di Servizio), l'analisi delle nuove disposizioni aventi impatto sulle società partecipate e monitoraggio delle disposizioni normative in materia di diritto societario e corporate governance di rilevanza per dette società
- attività propedeutiche alla definizione di programmi di razionalizzazione e privatizzazione, finalizzati alla valorizzazione e alla dismissione delle partecipazioni detenute dal MEF. In particolare l'operatività ha riguardato interventi diretti nelle operazioni previste nei piani governativi avviate o completate nel corso del 2015 e il monitoraggio di alcune delle più rilevanti operazioni realizzate o allo studio su partecipazioni di 2° livello
- attività connesse alla valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, essenzialmente di natura immobiliare, e per i profili inerenti alla gestione delle partecipazioni, con particolare riferimento alle tematiche di carattere giuridico e normativo
- sostegno al Dipartimento del Tesoro nei rapporti istituzionali con enti e organismi nazionali e internazionali, fornendo supporto nella redazione di presentazioni o di documenti informativi per la partecipazione a gruppi di studio e di lavoro. L'attività è stata svolta anche in relazione a documentazione da fornire a società di rating.



## Il Registro dei revisori legali

Da qualche anno è affidato a Consip – in base all'articolo 21, comma 1, del Dlgs 39/2010 – il compito di svolgere per conto del MEF le attività per la tenuta del Registro dei revisori legali e del Registro del tirocinio, attività oggetto di apposita convenzione tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza e Consip firmata il 29 novembre 2011 e di durata quinquennale.

Nel corso del 2015 gli interventi realizzati nell'ambito della Convenzione hanno avuto l'obiettivo di proseguire le azioni avviate negli anni precedenti, seguendo un percorso finalizzato allo sviluppo e alla implementazione dei servizi da offrire agli utenti del Registro. Oltre che da esigenze evolutive, gli interventi realizzati nel corso del periodo di riferimento sono stati motivati anche dalle numerose modifiche che il quadro normativo di riferimento ha subito.

In particolare, si è proceduto a un arricchimento dei servizi offerti agli utenti tramite il Portale RRL, al fine di garantire una maggiore fruibilità per la consultazione, l'utilizzo e la divulgazione delle informazioni necessarie alla tenuta dei Registri stessi, attraverso l'utilizzo di strumenti e funzionalità web sempre più evolute.

Tra le principali innovazioni tecnologiche rientrano:

- la realizzazione dell'interconnessione tra l'attuale Portale dei Servizi della Revisione Legale (Psrl) e il nodo dei Pagamenti-SPC consentendo così agli utenti il versamento del contributo fisso e annuale in modalità elettronica
- l'implementazione di ulteriori strumenti di dematerializzazione volti alla riduzione delle comunicazioni cartacee per un maggior utilizzo delle comunicazioni elettroniche via PEC
- l'introduzione di diverse tipologie di pratiche interne al fine di attivare diversi iter amministrativi dettati da esigenze dell'Amministrazione, quali ad esempio la procedura di sospensione dei tirocinanti dal Registro, a seguito del mancato invio della relazione annuale (art. 11, comma 4, DM 146/2012)
- il potenziamento del sito web, attraverso l'attività di editing, riportando, in specifiche sezioni, tutte le pubblicazioni di decreti ed elenchi di iscrizioni, cancellazioni e sospensioni degli iscritti nonché gli aggiornamenti riguardanti indicazioni relative alle modalità di pagamento dei versamenti dei contributi sia fissi sia annuali.

## Il Programma di dismissione dei beni mobili delle amministrazioni statali

Il DL 95/2012 (convertito in legge 135/2012) prevede che il MEF, avvalendosi di Consip, realizzi un Programma per l'efficientamento delle procedure di dismissione di beni mobili delle amministrazioni dello Stato anche mediante l'impiego di strumenti telematici, finalizzato al miglioramento di efficacia, rapidità e trasparenza dei processi di dismissione, nonché alla diminuzione dei relativi costi.

Il Programma può produrre un concreto beneficio non solo nel più generale contesto della valorizzazione del patrimonio dello Stato e dei saldi di finanza pubblica, ma anche a favore delle Amministrazioni coinvolte, che vedrebbe affluire, nel loro bilancio, consistenti risorse economiche, peraltro non previste nelle procedure interne attuali.

Un successivo decreto ministeriale MEF del 22 dicembre 2014 ha disciplinato le prime modalità di realizzazione del Programma per l'Amministrazione della Difesa e costituisce un primo esempio di attuazione del decreto legge, che potrà essere replicato con le restanti Amministrazioni dello Stato.

Il 4 marzo del 2015, in esecuzione dei citati riferimenti normativi, è stata stipulata la convenzione tra il MEF - Dipartimento del Tesoro e Consip, che disciplina il rapporto tra i due soggetti istituzionali all'interno dei rispettivi ruoli, e costituisce il primo passo verso l'avvio operativo del Programma.

Nei mesi successivi alla stipula della convenzione, è stato costituito un gruppo di lavoro congiunto MEF-Difesa-Consip con l'obiettivo di completare gli ulteriori passi previsti dal decreto MEF per poter giungere alla realizzazione delle prime aste dei beni mobili da dismettere. In particolare, l'iter prevede la formalizzazione di una richiesta di adesione al Programma da parte della Difesa, corredata con l'indicazione della tipologia e dei volumi dei beni da dismettere, che sarà valutata dal MEF, con il supporto di Consip. In caso di valutazione positiva della richiesta, l'iter si concluderà con la stipula di un accordo di servizio tra il Dipartimento del Tesoro, Difesa e Consip.



## I principali avvenimenti del 2016

### 22 febbraio 2016

Con le convenzioni Consip risparmi fino al 50% per le amministrazioni pubbliche

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze rende noti i risultati dell'annuale rilevazione condotta con l'Istat per individuare lo scarto tra i prezzi oggetto di convenzioni Consip su 22 categorie merceologiche e quelli effettivamente pagati dalle PA che non hanno utilizzato le convenzioni stesse. La rilevazione – effettuata nel 2015 sugli acquisti realizzati nel 2014 da un campione rappresentativo di circa 1.400 amministrazioni – ha confermato che le convenzioni Consip consentono una complessiva riduzione sui prezzi unitari di acquisto per 20 categorie merceologiche individuate nel paniere tra quelle più comunemente utilizzate dalle amministrazioni. Le riduzioni sui prezzi unitari di acquisto in convenzione rispetto a quelli fuori convenzione raggiungono il 51% per alcuni modelli di stampanti, il 43% per la telefonia fissa relativamente al traffico voce, il 52% per alcuni modelli di fotocopiatrici. Di rilievo anche le riduzioni sui prezzi di autoveicoli: dal 18,5% delle city car al 26% di furgoni autocarri e minibus. Nel settore dell'ICT, il ricorso alle convenzioni ha consentito una riduzione dei prezzi per server tra il 20% e il 37%, per i pc portatili tra il 7% e il 15%, per i pc desktop fino al 21%.

### 16 marzo 2016

Vigilanza collaborativa: siglato protocollo d'intesa fra Consip, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac)

L'accordo ha per oggetto le procedure di affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sian (Sistema informativo agricolo nazionale), che supporta le scelte di politica agricola raccogliendo le informazioni concernenti il comparto agricolo e rurale. Tali servizi saranno affidati da Agea a terzi attraverso un procedura di gara svolta da Consip. L'obiettivo è quello di assicurare la legalità e il buon andamento nelle procedure di gara e nell'esecuzione degli appalti. In particolare, saranno oggetto di verifica preventiva da parte di Anac tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento (bandi di gara, capitolati, disciplinari, schemi contrattuali, ma anche i provvedimenti di nomina dei commissari e quelli di aggiudicazione provvisoria e definitiva).

**La gestione aziendale****4 aprile 2016****Nasce a Torino il primo "Punto PA" al servizio delle amministrazioni pubbliche**

Inaugurato il primo "Punto PA" realizzato in collaborazione fra Consip, Città Metropolitana di Torino e Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di uno punto informativo e di servizio per le amministrazioni pubbliche del territorio piemontese, che offre attività di consulenza, assistenza e supporto nell'ambito degli acquisti di beni e servizi e, in particolare, nell'utilizzo degli strumenti d'acquisto di Consip. Nel "Punto PA" opereranno congiuntamente personale Consip e della Città metropolitana. L'iniziativa fa parte di un disegno più ampio, che prevede, sempre in collaborazione con le realtà territoriali locali, l'avvio di nuovi punti informativi per avvicinarsi ulteriormente alle pubbliche amministrazioni.

**14 aprile 2016****Al via la gara per la fornitura di aghi e siringhe alle strutture sanitarie pubbliche**

Viene pubblicato il primo bando di gara per la fornitura di aghi e siringhe alle strutture del Sistema sanitario nazionale, che porterà all'aggiudicazione di una convenzione di fornitura per gli acquisti della PA in questo settore merceologico. Scopo della gara nazionale è quello di ampliare l'offerta di strumenti di acquisto relativi ad aghi e siringhe puntando a ridurre la difformità di prezzi a livello geografico e a garantire elevati standard qualitativi alle pubbliche amministrazioni. Infatti, l'individuazione di un unico prezzo posto a base d'asta e di un unico prezzo di aggiudicazione, ottenuti attraverso la gara Consip, consentirà di attenuare sensibilmente tali differenze di prezzo. La gara, del valore complessivo di circa 40 milioni di euro in due anni, avrà un massimale di fornitura (ovvero il quantitativo massimo di beni acquistabili in convenzione) di circa 500 milioni di "pezzi" e coprirà il 30-35% del fabbisogno annuo della PA. L'iniziativa interessa le categorie degli aghi e delle siringhe di "uso comune", che corrispondono – rispettivamente – all'85% dei consumi e al 70% del valore complessivo dell'intera categoria merceologica di riferimento.



### 5 maggio 2016

Firmati due Protocolli d'intesa Anac, MEF, Consip in materia di acquisti pubblici e di vigilanza collaborativa

Il primo protocollo – sottoscritto dal Presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, dal Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roberto Garofoli e dall'AD Consip, Luigi Marroni – ha per oggetto la collaborazione fra i tre soggetti firmatari, per dare efficace applicazione alle misure della Legge di stabilità 2016 in tema di obblighi di ricorso da parte delle PA agli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA, nonché di rispetto dei parametri di qualità-prezzo per gli acquisti realizzati autonomamente dalle amministrazioni. Il secondo protocollo, firmato da Anac e Consip, riguarda invece le attività di vigilanza collaborativa che l'Anac svolgerà su cinque procedure di affidamento di rilevante importo economico e concernenti settori a particolare rischio di corruzione, individuate di comune accordo dall'Autorità e da Consip, che riguardano un valore di spesa pubblica pari a circa quattro miliardi. Tale attività è volta a rafforzare ulteriormente la correttezza e la trasparenza delle procedure di affidamento per ridurre il rischio di contenzioso in corso di esecuzione, nonché a dissuadere da condotte corruttive o comunque contrastanti con le disposizioni di settore.

### 24 maggio 2016

Sottoscritti i contratti per la connettività e aggiudicati i primi due lotti della gara per i servizi cloud

Con la sottoscrizione dei contratti per servizi di connettività del Sistema Pubblico di Connettività (gara SPC Connettività, aggiudicata nel 2015) e l'aggiudicazione dei primi due lotti della gara SPC Cloud inerenti ai servizi di cloud computing e di sicurezza applicativa, Consip e Agid compiono un fondamentale passo avanti per favorire l'implementazione dei progetti di "crescita digitale" da parte delle pubbliche amministrazioni. Grazie alle iniziative realizzate da Consip – secondo gli indirizzi definiti da Agid – saranno disponibili servizi di: connettività, sicurezza delle reti, sicurezza applicativa e cloud computing per le pubbliche amministrazioni centrali e locali. Ogni amministrazione potrà aderire ai contratti quadro beneficiando di costi contenuti, di elevati standard qualitativi e della riduzione del time-to-market dei progetti. I risparmi deriveranno non solo dalla riduzione dei costi unitari dei servizi ma anche da quella dei costi amministrativi per le gare delle singole PA, non più necessarie.

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

**valore reale**

**risultati concreti**

**risorse**

**trasparenza**

**valorizzazione**

**rigore**

## Rendiconto economico e finanziario

### L'andamento della gestione economico-finanziaria

Con la presente relazione si provvede ad effettuare un'analisi dei risultati economico finanziari conseguiti dall'azienda nel corso dell'esercizio 2015 comparabili con quelli registrati nel 2014. A questo proposito, sono stati sviluppati alcuni schemi di riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale secondo quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile e tenendo conto anche di quanto suggerito dalle linee guida del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili con la circolare del 14 gennaio 2009.

Di seguito i principali valori economici e patrimoniali registrati da Consip nel 2015:

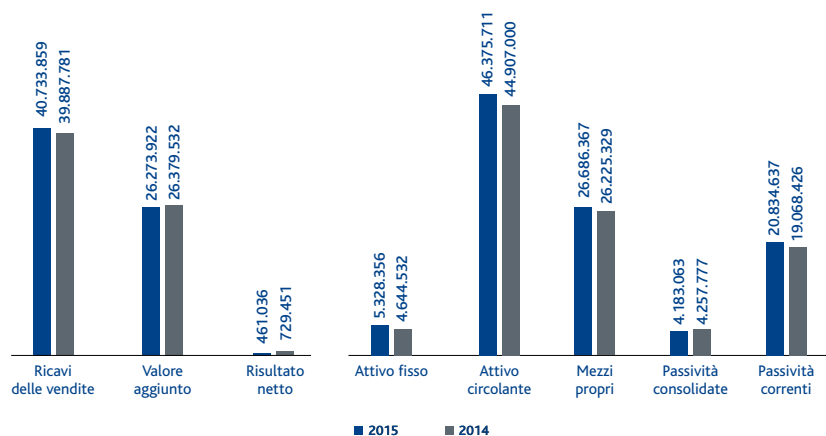
#### VALORI ECONOMICI (valori in €)

Ricavi delle vendite 40.733.859  
 Valore aggiunto 26.273.922  
 Risultato netto 461.036

#### VALORI PATRIMONIALI (valori in €)

Attivo fisso 5.328.356  
 Attivo circolante 46.375.711  
 Mezzi propri 26.686.367  
 Passività consolidate 4.183.063  
 Passività correnti 20.834.637

Di seguito la comparazione dei dati del 2015 rispetto al 2014:





I grafici suesposti confrontano i risultati registrati nell'esercizio 2014 con i risultati dell'esercizio 2015. Le voci a confronto riguardano:

**valori economici:** le voci "ricavi delle vendite" e "valore aggiunto" si attestano nel 2015 su valori in crescita rispetto a quelli registrati nel 2014

**valori patrimoniali:** nel 2015 il capitale investito ("attivo fisso" e "attivo circolante") è in crescita rispetto all'esercizio 2014.

Le analisi eseguite sono state le seguenti:

**Economica.** È stata eseguita una riclassificazione del conto economico con il modello della "pertinenza gestionale". Tale modello estrapola le diverse aree gestionali di cui è composta l'azienda (area: caratteristica, accessoria, finanziaria e straordinaria), evidenziando il contributo di ciascuna alla definizione del risultato di esercizio. In particolare tale riclassificazione consente la determinazione del valore aggiunto e la modalità di ripartizione dello stesso rispetto ai vari fattori produttivi che lo hanno generato.

**Finanziaria.** È stata eseguita una riclassificazione dello stato patrimoniale con il modello "finanziario". Le singole poste patrimoniali e finanziarie sono state classificate su base temporale, in tal modo è stato analizzato il grado di corrispondenza e di omogeneità delle fonti (disponibilità finanziarie a disposizione dell'azienda) rispetto agli impieghi (investimenti effettuati, secondo il loro grado di smobilizzo). Al fine di una maggiore completezza dell'analisi finanziaria è stato inoltre elaborato uno schema del capitale circolante volto a verificare l'equilibrio finanziario tra le poste dell'attivo e del passivo aventi il medesimo orizzonte temporale.

**Per indici.** Sono stati elaborati alcuni principali indicatori economici e patrimoniali (ratios), al fine di misurare il grado di equilibrio finanziario e la redditività della società. Nel dettaglio il Roe lordo, il quoziente di disponibilità, il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

## Rendiconto economico e finanziario

## Analisi economica

Riclassificazione del conto economico (valori in €)

DESCRIZIONE	2014	%	2015	%
Ricavi delle vendite	39.887.781	98,2%	40.733.859	99,3%
Produzione interna	751.181	1,8%	297.253	0,7%
<b>Valore della produzione</b>	<b>40.638.962</b>	<b>100,0%</b>	<b>41.031.112</b>	<b>100,0%</b>
Costi esterni operativi	14.259.430	35,1%	14.757.189	36,0%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>26.379.532</b>	<b>64,9%</b>	<b>26.273.922</b>	<b>64,0%</b>
Costi del personale	25.557.511	62,9%	26.099.108	63,6%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>822.021</b>	<b>2,0%</b>	<b>174.814</b>	<b>0,4%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	1.603.105	3,9%	1.388.272	3,4%
<b>Risultato operativo</b>	<b>-781.084</b>	<b>-1,9%</b>	<b>-1.213.458</b>	<b>-3,0%</b>
Risultato dell'area accessoria	1.816.433	4,5%	1.774.906	4,3%
Risultato dell'area finanziaria	62.586	0,2%	8.604	0,0%
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>1.097.935</b>	<b>2,7%</b>	<b>570.052</b>	<b>1,4%</b>
Risultato dell'area straordinaria	932.971	2,3%	137.753	0,3%
<b>Ebit integrale</b>	<b>2.030.906</b>	<b>5,0%</b>	<b>707.805</b>	<b>1,7%</b>
Oneri finanziari	144.435	0,4%	35.001	0,1%
<b>Risultato lordo</b>	<b>1.886.471</b>	<b>4,6%</b>	<b>672.804</b>	<b>1,6%</b>
Imposte sul reddito	1.157.020	2,8%	211.768	0,5%
<b>Risultato netto</b>	<b>729.451</b>	<b>1,8%</b>	<b>461.036</b>	<b>1,1%</b>

Nel 2015 il valore della produzione si attesta a circa 41 milioni di euro, perfettamente in linea con il valore dell'anno precedente. Tale risultato è composto quasi esclusivamente dai ricavi delle vendite, mentre la produzione interna si attesta su valori marginali. Al lieve aumento del valore della produzione si è contrapposto un aumento poco significativo dei costi esterni operativi, pari a circa 14,8 milioni di euro e che risultano composti per l'86,1% dagli acquisti di servizi, per il 13,3% dalle spese per godimento beni di terzi e per lo 0,6% dall'acquisto di beni.



Di seguito il dettaglio dei costi esterni operativi.

		% su totale costi
Godimento beni di terzi	85.140	0,6%
Acquisto servizi	12.709.340	86,1%
Acquisto beni	1.962.710	13,3%
		100%

(valori in €)

Il valore aggiunto, risultante dalla differenza tra valore della produzione e costi esterni operativi, esprime la capacità dell'azienda di coprire i fattori della produzione ovvero:

- il costo del personale
- gli investimenti attraverso gli ammortamenti
- l'indebitamento attraverso gli oneri dei finanziamenti.

Tale margine, nel 2015, si attesta a circa 26,3 milioni di euro (26,4 milioni nel 2014) con un'incidenza sul valore della produzione di circa il 64%. Tale risultato è stato ottenuto a seguito dell'effetto contrapposto dell'aumento sia del valore della produzione e sia dell'incremento dei costi esterni operativi rispetto all'anno precedente.

## Rendiconto economico e finanziario

## Schema di ripartizione del valore aggiunto (valori in €)

DESCRIZIONE	2014	%	2015	%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>26.379.532</b>	<b>64,9%</b>	<b>26.273.922</b>	<b>64,0%</b>
Costi del personale	25.557.511	62,9%	26.099.108	63,6%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>822.021</b>	<b>2,0%</b>	<b>174.814</b>	<b>0,4%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	1.603.105	3,9%	1.388.272	3,4%
<b>Risultato operativo</b>	<b>- 781.084</b>	<b>- 1,9%</b>	<b>- 1.213.458</b>	<b>- 3,0%</b>
Risultato dell'area accessoria	1.816.433	4,5%	1.774.906	4,3%
Risultato dell'area finanziaria	62.586	0,2%	8.604	0,0%
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>1.097.935</b>	<b>2,7%</b>	<b>570.052</b>	<b>1,4%</b>
Risultato dell'area straordinaria	932.971	2,3%	137.753	0,3%
<b>Ebit integrale</b>	<b>2.030.906</b>	<b>5,0%</b>	<b>707.805</b>	<b>1,7%</b>
Oneri finanziari	144.435	0,4%	35.001	0,1%
<b>Risultato lordo</b>	<b>1.886.471</b>	<b>4,6%</b>	<b>672.804</b>	<b>1,6%</b>
Imposte sul reddito	1.157.020	2,8%	211.768	0,5%
<b>Risultato netto</b>	<b>729.451</b>	<b>1,8%</b>	<b>461.036</b>	<b>1,1%</b>

Lo schema di ripartizione del valore aggiunto evidenzia nel 2015 un allineamento in valore assoluto rispetto a quanto registrato nel 2014, attestandosi a circa 26,3 milioni di euro. I costi del personale registrano un valore di circa 26,1 milioni di euro con un'incidenza sul valore della produzione pari a circa il 63,6%. Il margine operativo lordo si attesta a circa 0,2 milioni di euro ed evidenzia il risultato ottenuto dell'azienda riferito alla gestione caratteristica al netto degli ammortamenti, degli interessi (gestione finanziaria) e delle tasse (gestione fiscale). Dopo un primo periodo di assestamento dell'organizzazione aziendale, a seguito delle diverse operazioni straordinarie (scissione delle attività informatiche alla Sogei e fusione con la Sicot) i risultati positivi emergenti dall'analisi dello schema suesposto evidenziano come l'azienda stia allineando tutti i fattori aziendali rispetto alla nuova configurazione societaria.

## Analisi finanziaria

Schema di riclassificazione dello stato patrimoniale (valori in €)

ATTIVO	2014	%	2015	%
<b>Attivo fisso</b>	<b>4.644.532</b>	<b>9,4%</b>	<b>5.328.356</b>	<b>10,3%</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.021.966	4,1%	2.109.888	4,1%
Immobilizzazioni materiali	383.458	0,8%	472.826	0,9%
Immobilizzazioni finanziarie	2.239.108	4,5%	2.745.642	5,3%
<b>Attivo circolante</b>	<b>44.907.000</b>	<b>90,6%</b>	<b>46.375.711</b>	<b>89,7%</b>
Lavori in corso su ordinazione	457.766	0,9%	432.850	0,8%
Liquidità differite	34.362.275	69,3%	44.905.588	86,9%
Liquidità immediate	10.086.959	20,4%	1.037.273	2,0%
<b>Capitale investito</b>	<b>49.551.532</b>	<b>100,0%</b>	<b>51.704.067</b>	<b>100,0%</b>

PASSIVO	2014	%	2015	%
<b>Mezzi propri</b>	<b>26.225.329</b>	<b>52,9%</b>	<b>26.686.367</b>	<b>51,6%</b>
Capitale sociale	5.200.000	10,5%	5.200.000	10,1%
Riserve	21.025.330	42,4%	21.486.367	41,6%
<b>Passività consolidate</b>	<b>4.257.777</b>	<b>8,6%</b>	<b>4.183.063</b>	<b>8,1%</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>19.068.426</b>	<b>38,5%</b>	<b>20.834.637</b>	<b>40,3%</b>
<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>49.551.532</b>	<b>100,0%</b>	<b>51.704.067</b>	<b>100,0%</b>

Nella riclassificazione dello stato patrimoniale, secondo il criterio finanziario, le voci dell'attivo sono rappresentate in ordine di liquidità crescente, così come le voci del passivo in ordine di esigibilità altrettanto crescente.

**Attivo fisso.** L'attivo fisso è composto dall'insieme degli elementi di utilizzo durevole del patrimonio (asset aziendali) che si trasformano in liquidità in modo graduale. Nel 2015 tale aggregato si attesta ad un valore di circa 5,3 milioni di euro con un peso sul capitale investito di circa il 10%. L'attivo fisso è composto principalmente da immobilizzazioni immateriali (software applicativi) e da immobilizzazioni finanziarie (principalmente da "crediti tributari" relativi a istanze di rimborso Ires e da "altri crediti" in scadenza oltre il successivo esercizio).

  
Rendiconto economico e finanziario

**Attivo circolante.** L'attivo circolante è composto dall'insieme degli elementi del patrimonio che possono trasformarsi in liquidità entro i 12 mesi successivi alla chiusura del bilancio. Rappresenta l'insieme degli investimenti effettuati dall'azienda con un orizzonte temporale di breve termine. Tale grandezza registra un valore di circa 46,4 milioni di euro nel 2015, in crescita di 1,5 milioni di euro rispetto al 2014. Tale variazione deriva dall'effetto combinato di maggiori liquidità differite che si attestano a 44,9 milioni di euro (34,4 milioni di euro nel 2014) e da minori liquidità immediate che si riducono a circa 1 milione di euro (10,1 milioni di euro nel 2014).

**Mezzi propri.** I mezzi propri rappresentano le risorse finanziarie di lungo termine di proprietà dell'azienda. Nel 2015 il valore dei mezzi propri si attesta a circa 26,7 milioni di euro, in aumento di circa 0,5 milioni di euro rispetto al 2014.

**Passività consolidate.** Le passività consolidate rappresentano le fonti di finanziamento di lungo termine non di proprietà dell'azienda. Nel 2015 tale aggregato si attesta a circa 4,2 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente. Le passività consolidate sono costituite principalmente dal TFR e dai fondi rischi.

**Passività correnti.** Le passività correnti rappresentano le fonti di finanziamento di breve termine non di proprietà dell'azienda. Tale voce registra un valore di circa 20,8 milioni di euro nel 2015, in aumento rispetto al risultato del 2014 di circa 2 milioni di euro. Tale incremento risulta peraltro allineato al corrispondente aumento registrato nell'attivo circolante. Le passività correnti sono composte dai debiti verso banche, verso i fornitori, verso l'erario per debiti tributari, verso istituti previdenziali per debiti contributivi e per altri debiti.

## Schema di riclassificazione del capitale circolante (valori in euro)

	2014	2015
Attività finanziarie a breve	10.086.959	1.037.273
Passività finanziarie a breve	0	- 1.680.565
	10.086.959	- 643.292
Attività non finanziarie a breve	34.362.275	44.905.588
Passività non finanziarie a breve	- 19.068.426	- 19.154.073
	15.293.849	25.751.515
<b>Capitale circolante lordo</b>	<b>25.380.808</b>	<b>25.108.224</b>
Rimanenze	457.766	432.850
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>25.838.574</b>	<b>25.541.074</b>
Attivo immobilizzato	4.644.532	5.328.356
Passivo immobilizzato	- 279.153	- 82.264
	4.365.379	5.246.091
Fondi	- 3.978.624	- 4.100.799
<b>Capitale fisso</b>	<b>386.755</b>	<b>1.145.293</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>26.225.329</b>	<b>26.686.367</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>26.225.329</b>	<b>26.686.367</b>

**Capitale circolante.** Il capitale circolante misura la capacità dell'azienda di gestire l'attività operativa corrente. È determinato dalla differenza tra le attività e le passività correnti dello stato patrimoniale e rappresenta, pertanto, una delle condizioni più importanti di equilibrio finanziario e patrimoniale dell'azienda nel breve periodo. Tale grandezza mostra il grado di consolidamento delle fonti con gli impieghi e la capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione corrente.

In particolare:

- il capitale circolante lordo è calcolato come differenza tra attività correnti e passività correnti;
- il capitale circolante netto è dato dal capitale circolante lordo e dalle rimanenze per lavori in corso su ordinazione.